

Borgone. L'Anas è d'accordo, la Provincia no

Si allungano i tempi per l'ordinanza contro i Tir

Una soluzione alternativa potrebbe essere l'apertura dello svincolo di servizio dell'autostrada a Condove

BORGONE - Aprendo i lavori del consiglio comunale, martedì 3 maggio, il sindaco Paolo Alpe ha relazionato sullo stato dell'arte dell'annunciata ordinanza di limitazione al transito dei mezzi pesanti su via Abegg.

Martedì scorso le parti interessate si sono incontrate in Prefettura per discutere i punti ancora aperti prima dell'adozione del provvedimento sindacale. Presenti oltre al Comune, il rappresentante del Prefetto, la Regione, la Provincia, l'Anas e i vice sindaci di VillarFocchiardo e San Giorio in quanto coinvolti di riflesso dal provvedimento.

Se l'Anas conferma il suo assenso alla iniziativa del Comune, ritenendolo il provvedimento migliore anche perché a costo zero, le perplessità crescenti vengono dalla Provincia contraria a dirottare sulla SS24, più angusta e a rischio, il traffico e sostenitrice della tesi, sotto il profilo formale, secondo cui spetterebbe comunque al Prefetto e non al sindaco l'adozione dell'eventuale provvedimento.

Alpe ritiene, invece, trattandosi di motivazioni di ordine sanitario che la competenza

sia sua. Ma va oltre chiedendo che venga coinvolta nella questione anche la Sitaf, ipotizzando l'apertura del vecchio svincolo di servizio sulla A32 nella zona di Condove che, bypassando il casello di Avigliana, consentirebbe di lasciare il traffico pesante fuori dalle due statali nell'attraversamento di Borgone. Prefettura e Anas si sono impegnati a sondare Sitaf su questa ipotesi, anche per valutare costi di attivazione e minori introiti dai pedaggi.

Le parti si sono riaggionate al prossimo 17 maggio. Nel frattempo il sindaco insiste, tuttavia, sulla possibilità di attivare in via sperimentale l'ordinanza sulla base dei numeri di transito attuale rilevati dall'Arpa: "I numeri - dice Alpe - parlano di 11 mila veicoli al giorno su via Abegg di cui il 5 per cento mezzi pesanti. Attivare l'ordinanza consentirebbe di monitorarne i suoi riflessi in termini sia di modifica dei comportamenti sia dell'entità di dirottamento del traffico sull'asse VillarFocchiardo - San Giorio".

V.A.